

2° puntata

# Futuro verde

Das grüne Italien überrascht mit weiteren originellen Ideen wie Strickwaren aus reiner Milchfaser und dematerializzati Küchen, die übrigens nicht übersinnlich, sondern besonders nachhaltig hergestellt sind.

**R**itorniamo nella nostra "Italia verde" con altri spunti e idee che ci legittimano a un certo ottimismo. Per la salvaguardia dell'ambiente sono necessari passi da gigante, ma pure i passettini del singolo contano per creare un futuro migliore. Anche questa volta idee originali. Cominciamo con una proposta particolare e innovativa, quella di indossare il latte!



## INDOSSA IL LATTE

Ma il latte si può indossare? Certo, ce lo dimostra MilkyWear, con la sua linea di maglieria morbida, elegante, leggera e - attenzione, attenzione - realizzata interamente con filati ottenuti al 100 % dal latte, o meglio dalla sua proteina.

Per produrre i filati, il latte "viene prima disidratato, scremato e successivamente, grazie all'utilizzo di nuove tecniche di bioingegneria, fluidificato per la filatura", ci spiega Daniele Fiesoli che, con Paolo Gennari, ha avuto l'idea. "Non è un'idea nuova", ci racconta Fiesoli. "Nel 1935 un italiano di nome Ferretti produsse una fibra tratta dalla caseina, la proteina del latte". Fu chiamata Lanital per la sua morbidezza e fu commercializzata dal 1937 fino alla fine della guerra. Il regime fascista le dette grande risonanza, con un'opera di propaganda

sull'autosufficienza dell'Italia. Poi fu soppiantata dalle fibre acriliche. Il materiale è stato riscoperto in Cina e riproposto da Wool Group, che ha creato la linea MilkyWear ([www.milkywear.it](http://www.milkywear.it)). L'innovativo filato ha ottenuto nel 2004 la certificazione di "Oeko-Tex Standard 100", marchio internazionale per i tessuti ecologici.

La fibra del latte è salutare perché assorbe meglio l'umidità rispetto alle fibre sintetiche; è inoltre un isolante migliore rispetto alla lana e garantisce alla pelle una sensazione di freschezza naturale. Il prodotto è confezionato in modo originale: in una bottiglia di latte. Cosa dire? Alle donne moderne, che non hanno tempo di fare i bagni nel

latte come le antiche romane, non resta che indossarlo direttamente!

Un'altra idea, questa volta a favore della diminuzione dell'inquinamento e del miglioramento della qualità della vita sotto forma di risparmio di tempo, bene sempre più prezioso per gli uomini moderni.



## POSTA PRONTA

[www.postapronta.eu](http://www.postapronta.eu)

Il servizio, realizzato da Posta Jet insieme a Legambiente, "utilizza le nuove tecnologie in soccorso dei problemi ambientali", sottolinea Nunzio Cirino della segreteria nazionale Legambiente. Addio alle code alla posta, al tempo perso per trovare parcheggio; addio ai veicoli postali che per trasportare la posta tra i vari centri di smistamento inquinano e creano traffico, ma come?

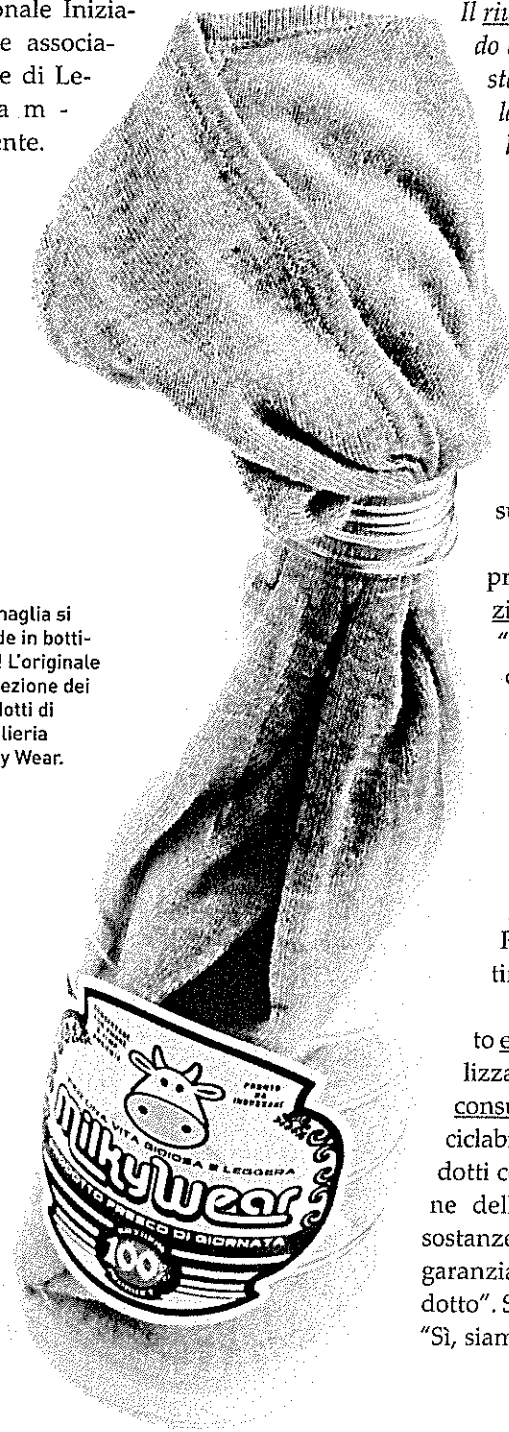
Semplice, la posta prioritaria, le raccomandate normali e quelle con ricevuta di ritorno si possono scrivere e spedire comodamente dal computer di casa. Non servono più la stampante, la busta, il francobollo. Le lettere inviate in formato digitale vengono convogliate direttamente al centro stampa più vicino alla città di destinazione, qui vengono stampate, imbustate, affrancate e consegnate a Poste italiane per gli ultimi chilometri. "Abbiamo fatto uno studio", ci spiega Cirino. "Il servizio di Posta pronta potrebbe far risparmiare mediamente 150 grammi di CO<sub>2</sub> per ogni lettera spedita solo grazie alla razionalizzazione dei trasporti, oltre che

lo spunto	Idee
la salvaguardia	Schutz
l'ambiente m.	Umwelt
indossare	anziehen
il filato	Garn
scremato	entrahmt, fettarm
fluidificato	verflüssigt
la filatura	Spinnerei
la fibra	Faser
commercializzare	vertreiben
l'autosufficienza	Autarkie, Unabhängigkeit
soppiantare	verdrängen
il tessuto	Stoff
salutare	gesund
l'umidità	Feuchtigkeit
la lana	Wolle
confezionare	abpacken
l'inquinamento	Verschmutzung
Legambiente	ital. Umweltschutzorganisation
in soccorso di	zur Unterstützung bei
la coda	Schlange
il centro	
di smistamento	Sortierzentrum
la raccomandata	Einschreiben
la ricevuta di ritorno	Empfangsbestätigung
convogliare	befördern
imbustato	kuvertiert

il tempo e i nervi ai privati che possono evitare tutte le trafile di un sistema sovraccarico". Ci convince, se pensiamo che in Italia le buste inviate in un anno con servizi di spedizione tradizionali sono circa 9 miliardi.

Hanno aderito in molti all'iniziativa? "Sì, dalle 140.000 spedizioni dell'ottobre 2008 siamo arrivati al milione e 200.000 dell'ottobre 2009, con tre milioni e 200.000 pagine stampate", risponde entusiasta Gianluca Della Campa, responsabile nazionale Iniziative associative di Legambiente.

La maglia si vende in bottiglia! L'originale confezione dei prodotti di maglieria Milky Wear.



"E attenzione, tutto su carta ecologica; usiamo anche buste ecologiche". Ci sono costi aggiuntivi? "Il servizio costa dal 10 al 20% in più rispetto alla posta normale e include naturalmente anche le spese per l'ultimo tratto in mano alle Poste italiane. Ci sono inoltre grosse agevolazioni per associazioni di categoria". Si può usare dall'estero? "Assolutamente sì, anzi c'è un bonus aggiuntivo, quello di pagare per il francobollo che si usa dall'Italia all'Italia".

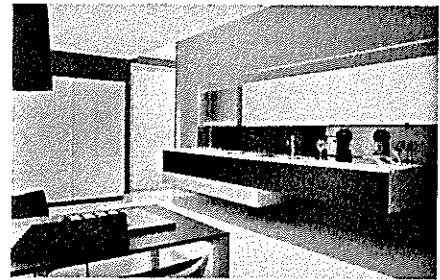
*Il riutilizzo di materiali è un altro modo di rispettare l'ambiente. Il 2009 è stato per il Salone del Mobile di Milano all'insegna del "riuso come stile di vita".*

### DESIGN ETICO

Si parla di architettura e accessori verdi al Salone del Mobile; si trovano caminetti bio, lampade che rilasciano luce catturata in precedenza, vernici mangia-smog. Esempio davvero interessante è Valcucine ([www.valcucine.it](http://www.valcucine.it)) con la sua cucina riciclabile al 100%.

La ditta nasce nel 1980 e si propone fin dall'inizio come un'azienda dalla sensibilità ecologica. "Non deve essere stato facile, in quegli anni, come in realtà anche ora; si tratta di una grande fatica culturale che dobbiamo affrontare ogni giorno; è stato molto difficile convincere che essere ecologici non vuol dire necessariamente dover rinunciare al bello", ci spiega Daniele Prosdocimo responsabile marketing dell'azienda.

"I quattro diktat per un prodotto ecocompatibile sono: dematerializzazione, cioè diminuzione del consumo di materia e di energia; riciclabilità, cioè realizzazione dei prodotti con materiali riciclabili; riduzione delle emissioni tossiche e delle sostanze chimiche inquinanti e, infine, garanzia di una lunga durata del prodotto". Siete riusciti a fare tutto questo? "Sì, siamo partiti con l'anta demateria-



Eleganza ecocompatibile. Una bellissima cucina di Valcucine, riciclabile al 100%.

lizzata, poi i pensili al 100% in alluminio e vetro, i piani di lavoro in alluminio, fino alle basi riciclabili. Il tutto è assemblato senza collanti e, per le vernici, usiamo acqua come solvente per evitare emissioni tossiche".

L'azienda è impegnata in progetti etici in tutto il mondo (ha creato anche un'associazione Onlus, Bioforest, per la rigenerazione degli ambienti naturali, [www.bioforest.it](http://www.bioforest.it), che finanzia l'Operazione Otonga in Ecuador per la riforestazione e la tutela della biodiversità) e ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti nel settore.

*Si tratta di pensare a lungo termine. Speriamo che si inizi a farlo seriamente, per il bene nostro e delle generazioni a venire. Alla prossima e ultima puntata.* ■

evitare	vermeiden
la trafile	Prozedur
sovraccarico	überfrachtet
aderire	teilnehmen, beitreten
il/la responsabile	Leiter, -in
i costi (pl.) aggiuntivi	Zusatzkosten
l'agevolazione f.	Vergünstigung
il riutilizzo	Wiederverwendung
catturato	eingefangen
la vernice	Lack, Anstrich
la ditta	Firma
l'azienda	Betrieb
la fatica	Anstrengung
rinunciare	verzichten
ecocompatibile	umweltverträglich
la diminuzione	Reduzierung
il consumo	Verbrauch
tossico	giftig
la durata	Lebensdauer
l'anta	Tür, Flügel
il pensile	Hängeschrank
il piano di lavoro	Arbeitsplatte
assemblato	zusammenggebaut
il collante	Klebstoff
il solvente	Lösungsmittel
impegnato	engagiert
la riforestazione	Wiederaufforstung
la tutela	Schutz